

Poliziotti e carabinieri possono avere un secondo lavoro?

di Mariano Acquaviva



10 Settembre 2023 Le forze dell'ordine sono quotidianamente impegnate ad assicurare il rispetto della legge e a intervenire per contrastarne le violazioni. I numerosi compiti da svolgere, unitamente alla penuria di personale, farebbero pensare all'impossibilità, per poliziotti e carabinieri, di avere un secondo lavoro. Ma è proprio così? In realtà, come spiegheremo nel prosieguo del presente articolo, ci sono

casi eccezionali in cui le forze dell'ordine possono dedicarsi a un'attività diversa dal lavoro per il quale sono stati assunti. Approfondiamo la questione. **I dipendenti pubblici possono avere un secondo lavoro?** In linea generale, i dipendenti pubblici non possono avere un doppio lavoro; in caso di trasgressioni, sono previste sanzioni che possono arrivare fino al licenziamento. Ci possono essere però delle eccezioni. Secondo la legge [1], infatti, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In ogni caso, ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione deve verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Tanto premesso a proposito dei dipendenti pubblici (di cui fanno parte ovviamente anche le forze dell'ordine), vediamo se poliziotti e carabinieri possono avere un secondo lavoro. **Poliziotti e carabinieri possono svolgere una seconda attività?** La regola generale è quella vista sopra per i dipendenti pubblici: poliziotti e carabinieri non possono avere un secondo lavoro. L'amministrazione di appartenenza può eccezionalmente dare l'autorizzazione per lo svolgimento di determinate attività, purché siano:

- compatibili con la dignità tipica della carica che riveste chi è poliziotto o carabiniere;
- svolte fuori dell'orario di servizio;
- effettuate senza carattere di continuità e assiduità, così da non pregiudicare l'attività lavorativa ed il rendimento del servizio reso per le forze dell'ordine.

Al ricorrere di queste condizioni, il poliziotto o il carabiniere potrebbe essere autorizzato a svolgere un secondo lavoro. **Quali lavori sono sempre incompatibili?** L'amministrazione di appartenenza non potrebbe mai dare il consenso a svolgere:

- un'attività commerciale o industriale. Il poliziotto o il carabiniere non potrà mai diventare imprenditore o commerciante;
- una professione per la quale occorre l'iscrizione a un albo, come ad esempio l'avvocato, il ragioniere, l'ingegnere, l'architetto, ecc.
- un altro lavoro da dipendente, pubblico o privato che sia. Secondo la Costituzione, infatti, "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" [2];
- una carica in società costituite a fine di lucro, salvo alcuni casi, come ad esempio società cooperative tra impiegati dello Stato.

Tutte queste attività sono sempre incompatibili per gli appartenenti alle forze dell'ordine. Questi divieti, peraltro, vigono per tutti i dipendenti pubblici. Secondo la legge [3], "l'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di

privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del Ministro competente". **Quali lavori sono compatibili?** Ci sono alcune attività sempre compatibili con il lavoro di poliziotto o di carabiniere. Al ricorrere di queste ipotesi, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza non è richiesta, mentre è comunque necessaria la comunicazione al Comandante del corpo. Le attività compatibili con il lavoro di poliziotto o di carabiniere sono le seguenti:

- collaborazione con riviste e testate giornalistiche;
- sfruttamento economico di opere di ingegno e di invenzioni industriali. È il caso del poliziotto che pubblica un libro e guadagna dalla sua vendita;
- attività di volontariato;
- prestazioni nell'ambito di società e associazioni sportive dilettantistiche;
- formazione diretta a dipendenti pubblici, da svolgersi al di fuori dell'orario di servizio e non condizionare l'adempimento dei doveri connessi con lo stato di militare;
- attività artistiche, culturali e ricreative.

Secondo lavoro incompatibile o senza autorizzazione: cosa succede? Il poliziotto o il carabiniere che svolge un secondo lavoro assolutamente incompatibile con la propria professione oppure consentito ma senza avere l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, rischia il licenziamento per grave inadempimento ai propri obblighi.

laleggepertutti.it